



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Ex DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

OGGETTO: [ID 7960] Progetto definitivo. Raddoppio da due a quattro corsie della variante alla S.S. 268 "del Vesuvio". Tratto dal Km 0+000 al Km 7+750. 2° lotto 1° stralcio. Opera Commissariata ai sensi art.4 del D.L. 55/2019 e del DPCM 05.08.2021 - Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006. Nota Tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. 01 del 02/02/2022, acquisita al prot. MiTE-17861 del 14/02/2022, il Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla strada statale n. 268 “tratto dal km 0+000 al km 7+750” nominato con D.P.C.M del 05/08/2021 ai sensi dell’art. 4 del D.L. n. 32 del 18/04/2019, domiciliato presso la Società ANAS S.p.a. ha presentato istanza ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto definitivo dell’intervento “Raddoppio da due a quattro corsie della variante alla S.S. 268 "del Vesuvio". Tratto dal Km 0+000 al Km 7+750. 2° lotto 1° stralcio”, localizzato nei Comuni di Cercola, Pollena, Trocchia, Sant’Anastasia e Somma Vesuviana, in Provincia di Napoli.

A corredo dell’istanza sopra citata la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104”, allegando gli elaborati grafici di cui al punto “10. Allegati della Lista di Controllo”.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo e negli allegati, oggetto dell’istanza presentata sono le ottimizzazioni progettuali intervenute tra il progetto definitivo redatto nel 2021 (nel seguito PD 2021) e il progetto sottoposto a Verifica di Ottemperanza nel 2017 della S.S. 268 “del Vesuvio”, nel tratto compreso tra il km 0+000 e il Km 7+750, per adeguare il progetto del 2017 alle nuove normative stradali e di sicurezza. Gli interventi sono localizzati sulla S.S. 268, tra lo svincolo di Cercola con la strada provinciale SP1 (km 0+000) e la progressiva km 7+750, all’altezza di Somma Vesuviana, in corrispondenza della spalla lato Angri del Viadotto S.P. Marigliano, per un’estensione complessiva di circa 7.750 m.

Nella Lista di controllo il proponente riporta che la soluzione progettuale rappresenta il completamento del più ampio intervento di raddoppio delle corsie della esistente S.S. 268 “del Vesuvio” dal km 0+ 000 al km 19+554, originariamente suddiviso in 2 lotti funzionali:

- 1° Lotto: dal km 11+607 al km 19+554.
- 2° Lotto: dal km 0+000 al km 11+607.

Ad oggi sono completati i lavori di raddoppio sino al Km 19+554, mentre in progettazione vi è il tratto compreso della S.S. 268 compreso tra le km 19+554 e 29+289, attualmente oggetto di procedura di valutazione di impatto ambientale presso questo Ministero, identificata con ID 7437.

ID Utente: 6887

ID Documento: CreSS_05-Set_04-6887_2022-0054

Data stesura: 25/02/2022

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.

Ufficio: CreSS_05-Set_04

Data: 18/03/2022

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂



Figura 1: Corografia generale dell'intervento ed organizzazione attuale del sistema infrastrutturale (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Per memoria, si ricorda che l'intervento "Raddoppio della variante S.S. 268 2° lotto tratto Cercola - Torre Annunziata", localizzato dal km 0+000 al km 11+607 della S.S. 268, è stato oggetto del decreto di compatibilità ambientale n. 3590 del 17/03/1999 positivo nel rispetto di condizioni ambientali, il cui esito è pubblicato sul portale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali al link: [Raddoppio della variante S.S. 268 "del Vesuvio" 2° lotto tratto Cercola-Torre Annunziata - Documentazione - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - VAS - VIA - AIA \(minambiente.it\)](#).

Successivamente, con i decreti direttoriali prot. DVA-DEC-2017-113 del 21/04/2017 e prot. DVA-DEC-2017-246 del 29/08/2017 è stata determinata l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al predetto decreto di compatibilità ambientale n. 3590 del 17/03/1999 del progetto "Raddoppio della variante S.S. 268 "del Vesuvio" 2° lotto tratto Cercola - Torre Annunziata", i cui esiti sono pubblicati rispettivamente ai seguenti link: [Raddoppio della variante S.S. 268 "del Vesuvio" 2° lotto tratto Cercola-Torre Annunziata - Documentazione - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - VAS - VIA - AIA \(minambiente.it\)](#) e [Raddoppio della variante S.S. 268 "del Vesuvio" 2° lotto tratto Cercola-Torre Annunziata - Documentazione - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - VAS - VIA - AIA \(minambiente.it\)](#)

Le principali modifiche oggetto della presente istanza di valutazione preliminare, rispetto al progetto sottoposto a verifica di ottemperanza nel 2017, sono le seguenti:

- Modifica e spostamento della rampa dello svincolo Somma Pomigliano al Km 5+950 per adeguamento tecnico normativo;
- Demolizione e ricostruzione di alcune delle opere d'arte presenti lungo l'asse principale per motivi di sicurezza e per adeguamento alle NTC 2018;
- Realizzazione di vasche di trattamento delle acque di piattaforma.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, gli interventi progettuali hanno la finalità di apportare miglioramenti all'infrastruttura sia dal punto di vista dell'aspetto tecnico funzionale, con la messa in sicurezza dell'infrastruttura, che in termini di sostenibilità ambientale e di efficienza dell'opera. Attualmente l'infrastruttura si trova in uno stato di degrado e ammaloramento che comporta forti problematiche di sicurezza stradale e livelli di funzionamento della viabilità molto bassi. Secondo quanto riportato dal proponente, gli obiettivi di messa in sicurezza della viabilità e di miglioramento delle condizioni di fruizione della stessa sono perseguiti attraverso la demolizione e ricostruzione delle opere d'arte, che verranno ricostruite sul loro stesso sedime con lavorazioni e

tipologie di manufatti analoghi a quelli esistenti e a quelli del progetto sottoposto a Verifica di Ottemperanza nel 2017.

La realizzazione delle vasche di trattamento delle acque di piattaforma contribuirà alla riduzione dei carichi inquinanti sul reticolo idrografico superficiale. L'utilizzo di asfalto fonoassorbente contribuirà alla riduzione dei livelli acustici generati dall'infrastruttura rispetto alla configurazione precedentemente approvata. Gli interventi prevedono, infine, la rimodulazione degli interventi a verde.

L'opera appartiene alla tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale", punto 2) "Progetti di infrastrutture", lettera c) "Strade extraurbane secondarie di interesse nazionale".

Analisi e valutazioni

Il tratto di infrastruttura oggetto della soluzione progettuale in esame è localizzato tra lo svincolo di Cercola con la strada provinciale SP1, al km 0+000, e la progressiva km 7+750, all'altezza di Somma Vesuviana in corrispondenza della spalla lato Angri del Viadotto S.P. Marigliano. L'intervento è ubicato nella Regione Campania e attraversa i comuni di Cercola, Pollena Trocchia, Sant'Anastasia e Somma Vesuviana, in Provincia di Napoli. La SS268 collega i paesi dell'area Vesuviana come arteria di lunga percorrenza e tangenziale di collegamento tra le zone a sud di Napoli e Angri.

Come precedentemente riportato, il tratto della S.S. 268 interessato dalla soluzione progettuale rappresenta il completamento dell'intervento di raddoppio delle corsie della strada statale dal km 0+000 al km 19+554, suddiviso nei 2 lotti funzionali: 1° lotto, dal km 11+607 al km 19+554 e 2° Lotto, dal km 0+000 al km 11+607. A causa della modifica dell'originario stato dei luoghi nel tempo intercorso tra l'approvazione del progetto originario e l'esecuzione dei lavori, nel 2014 la Società proponente ha approvato una perizia di variante stralcio, che prevedeva l'esecuzione dei lavori nel tratto compreso tra km 7+750 e il km 19+554, stralciando il tratto dal km 0+000 e il km 7+750 (individuato come 2° lotto 1° stralcio). Ad oggi i lavori relativi dal km 7+750 ed il km 19+554 sono completati e la S.S. 268 in questo tratto è in esercizio. Essendo i lotti suddivisi a seguito della perizia di variante, tutte le aree sono state già oggetto di espropri nel 2008.

Oggetto della presente istanza di valutazione preliminare sono le variazioni tra il progetto definitivo redatto nel 2021 (nel seguito PD2021) e il progetto sottoposto a Verifica di Ottemperanza nel 2017, intervenute per adeguare il progetto del 2017, sottoposto a verifica di ottemperanza, alle nuove normative stradali e di sicurezza.

Di seguito sono riportate le planimetrie dei due tracciati a confronto, con l'indicazione delle aree di pertinenza delle vasche per la gestione delle acque meteoriche.

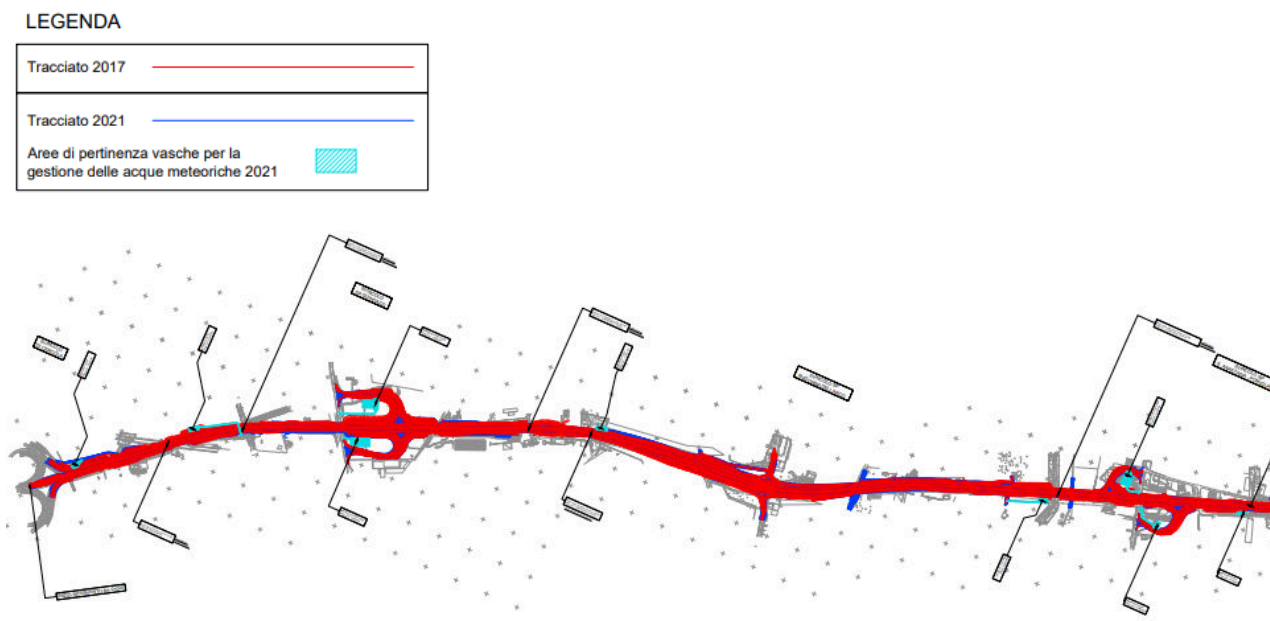


Figura 2: Planimetria di insieme - Confronto tracciato 2017- tracciato 2021 dal km 0+000 al km 3+700 (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

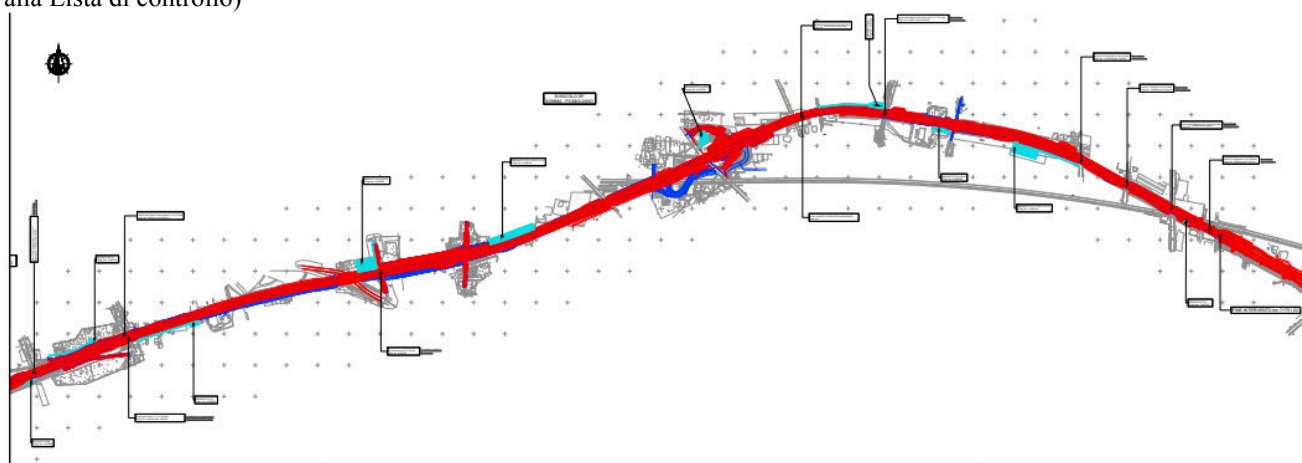


Figura 3: Planimetria di insieme - Confronto tracciato 2017- tracciato 2021 dal km 3+700 al km 7+750 (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Le principali modifiche apportate rispetto al progetto 2017 sono di seguito elencate:

- Adeguamento della rampa dello svincolo Somma Pomigliano al Km 5+950;
- Demolizione e ricostruzione di alcune delle opere d'arte presenti lungo l'asse principale per motivi di sicurezza e per adeguamento alle NTC 2018;
- Realizzazione di vasche di trattamento delle acque di piattaforma.

La soluzione progettuale prevede, inoltre, ulteriori ottimizzazioni quali: sostituzione di alcuni rilevati con muri di sostegno, con interventi di mitigazioni attraverso copertura vegetale; adeguamento di tombini di attraversamento alle risultanze delle verifiche idrauliche svolte; ridefinizione del sistema di drenaggio delle acque di piattaforma verso le vasche di trattamento, non previste dal progetto precedente; ottimizzazione e redistribuzione delle opere a verde lungo il tracciato; messa in opera di asfalto fonoassorbente, non prevista dal progetto 2017.

Svincolo di Somma Pomigliano

Lo svincolo esistente, nel Comune di Somma Vesuviana, collega la strada provinciale “Via Pomigliano” alla S.S. 268 che la sovrappassa in viadotto e consente le manovre di immissione ed uscita per entrambe le direzioni di marcia, ma presenta corsie specializzate di sviluppo ridotto.



Figura 4: Svincolo di Somma Pomigliano configurazione esistente (Fonte: Lista di controllo)

La soluzione progettuale 2021 prevede un arretramento delle nuove rampe di uscita (rampa U) e immissione (rampa V) sulla carreggiata in direzione Angri e la dismissione delle attuali rampe.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, dato il posizionamento in prossimità del Viadotto San Domenico, non risulta possibile l'adeguamento dell'attuale corsia di immissione senza dover necessariamente intervenire sul predetto Viadotto, sul quale recentemente sono stati eseguiti interventi di manutenzione (rifacimento pavimentazione, cordoli, installazione nuove barriere di sicurezza e barriere acustiche integrate, ecc.). Le modifiche apportate determinano un ampliamento delle aree di esproprio che il proponente stima pari a circa 5.684,22 mq.

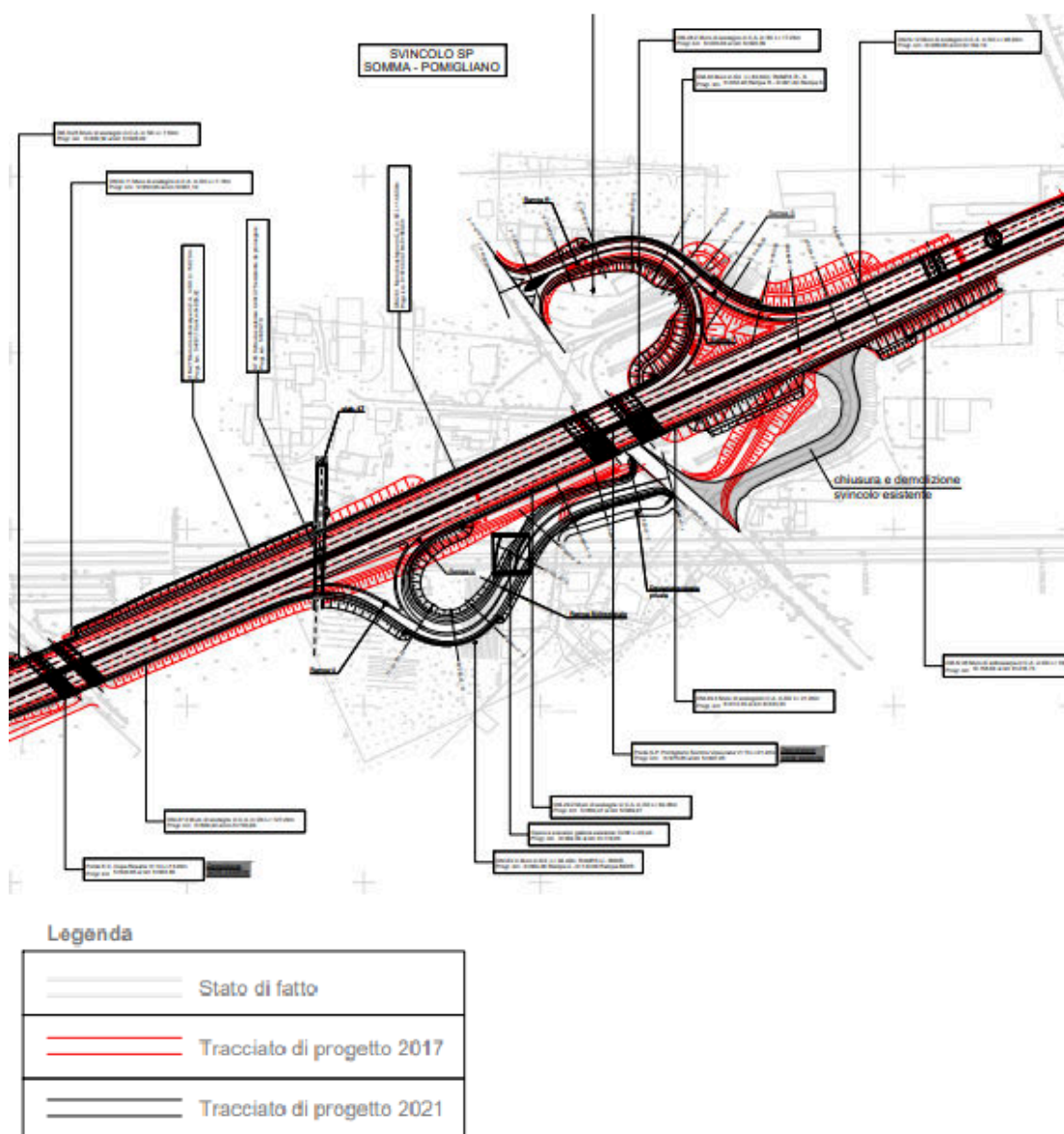


Figura 5: Svincolo di Somma Pomigliano - configurazione tracciato di progetto 2017 (rosso) a confronto con tracciato di progetto 2021 (nero) (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)



Figura 6: Planimetria espropri PD 2017 (sinistra) e PD 2021 (destra) (Fonte: Lista di controllo)

Interventi di demolizione e ricostruzione delle opere d'arte

Con riferimento agli interventi sulle opere d'arte (viadotti, ponti cavalcavia), nella tabella seguente sono riportate le differenze tra i due progetti:

Cod.	Opera	Prog. (km)	Progetto VO 2017	Progetto 2021
VI.02	Ponte Lagno Trocchia	0+420	Interventi locali sull'impalcato esistente	Demolizione totale sino all'intradosso della zattera di fondazione e la ricostruzione.
VI.03	Viadotto San Gennariello	0+660	Interventi locali sull'impalcato esistente	Demolizione totale sino all'intradosso della zattera di fondazione e la ricostruzione.
VI.06	Viadotto S.C. Maddalena	1+500	Interventi locali sull'impalcato esistente	Demolizione totale sino all'intradosso della zattera di fondazione e la ricostruzione.
VI.07	Ponte Lagno dei Reclusi	1+700	Interventi locali sull'impalcato esistente	Realizzazione di una nuova opera con luce maggiore dell'esistente. La parte rimanente dell'opera esistente verrà ricoperta di terreno vegetale e non avrà alcuna funzione strutturale
VI.08	Ponte Lagno delle fosse	3+123	Interventi locali sull'impalcato esistente	Demolizione totale sino all'intradosso della zattera di fondazione e la ricostruzione.
VI.11	Ponte Lagno Palmendola	3+720	Interventi locali sull'impalcato esistente	Demolizione totale sino all'intradosso della zattera di fondazione e la ricostruzione.
VI.12	Ponte Lagno Sorbo 1	4+040	Interventi locali sull'impalcato esistente	Realizzazione di una nuova opera con luce maggiore dell'esistente. La parte rimanente dell'opera esistente verrà ricoperta di terreno vegetale e non avrà alcuna funzione strutturale.
VI.13	Ponte Lagno Sorbo 2	4+040	Interventi locali sull'impalcato esistente	Realizzazione di una nuova opera con luce maggiore dell'esistente. La parte rimanente dell'opera esistente verrà ricoperta di terreno vegetale e non avrà alcuna funzione strutturale..
CV.06	Cavalcavia S.C. Somma	4+880	Interventi locali sull'impalcato esistente	Demolizione totale sino all'intradosso della zattera di fondazione e la ricostruzione.
VI.16 VI.28	Viadotto San Domenico	6+200	Interventi locali sull'impalcato esistente	Realizzazione nuovo viadotto in affiancamento e sostituzione impalcato viadotto esistente.
VI.17	Ponte Lagno S. Maria del Pozzo	6+600	Interventi locali sull'impalcato esistente	Demolizione totale sino all'intradosso della zattera di fondazione e la ricostruzione.
VI.18	Ponte S.C. Zingariello	7+240	Interventi locali sull'impalcato esistente	Demolizione totale sino all'intradosso della zattera di fondazione e la ricostruzione.
VI.19	Ponte S.C. San Sossio	7+400	Interventi locali sull'impalcato esistente	Demolizione totale sino all'intradosso della zattera di fondazione e la ricostruzione.
VI.20	Ponte Lagno Fossa dei Leoni	7+580	Interventi locali sull'impalcato esistente	Demolizione totale sino all'intradosso della zattera di fondazione e la ricostruzione.
VI.21	Viadotto S.P. Marigliano	7+680	Interventi locali sull'impalcato esistente	Demolizione totale sino all'intradosso della zattera di fondazione e la ricostruzione.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, gli interventi prevedono:

- Demolizione e ricostruzione di 7 ponti di attraversamento del lagni Trocchia, dei Reclusi, Fosse, Palmendola, Sorbo, S.Maria del Pozzo e Fossa dei Leoni, per i quali il progetto 2017 prevedeva interventi locali sugli impalcati esistenti;

- Realizzazione di 2 nuovi ponti (Ponte Lagno dei Reclusi e Ponte Lagno del Sorbo), con una luce maggiore rispetto all'impalcato esistente. L'intervento sul Ponte Lagno dei Sorbi prevede la demolizione di entrambe le carreggiate esistenti;
- Demolizione e ricostruzione di 3 viadotti per i quali il progetto 2017 prevedeva interventi locali sugli impalcato esistenti;
- Realizzazione di 1 nuovo viadotto su 8 campate, con impalcato in sezione mista acciaio - calcestruzzo, pile e spalle in cemento armato in affiancamento e sostituzione impalcato esistente, per il quale il progetto 2017 prevedeva interventi locali sull' impalcato esistente;
- Demolizione e ricostruzione di 1 cavalcavia per il quale il progetto 2017 prevedeva interventi locali sull' impalcato esistente.

La Lista di controllo riporta che le opere verranno ricostruite con luci uguali a quelle esistenti, solo nel caso dei ponti Lagno dei Reclusi e Lagno Sorbo con luci maggiori.

Vasche di trattamento delle acque di piattaforma

Gli interventi prevedono la realizzazione di un sistema di trattamento delle acque di piattaforma composto da 18 reti separate costituite da elementi di captazione e sottostanti collettori terminanti in vasche di prima pioggia, a copertura dell'intera area della sede stradale. Le vasche verranno realizzate in cemento armato, ed il dimensionamento dovrà garantire il rispetto delle norme tecniche delle costruzioni, D.M. 17/01/2018.

I presidi idraulici svolgeranno il ruolo di trattamento della prima pioggia e di trattenuta dello sversamento accidentale, per assicurare protezione ambientale del territorio, con particolare riferimento alla salvaguardia dei recapiti finali, rappresentati principalmente dal suolo e dal sottosuolo profondo (falde).

Interventi di inserimento paesaggistico

Il progetto degli interventi a verde è stato adeguato alle modifiche progettuali precedentemente descritte. Gli interventi sono stati ridistribuiti lungo il tracciato per una migliore mitigazione delle nuove opere ed un miglioramento della gestione delle acque.

Con riferimento alla fase di cantiere, la Lista di controllo riporta che gli interventi del progetto 2021 non hanno portato "*[...] a variazioni sulla logistica dei cantieri [...]. Le piste e le viabilità precedentemente scelte nel progetto di Verifica di Ottemperanza nel 2017 sono state riconfermate, inoltre le fasi e le tecnologie costruttive sono rimaste inalterate. Alla luce delle nuove demolizioni sono state ottimizzate le tempistiche di lavoro e le attività gestionali previste per la realizzazione delle stesse, sono state inoltre adeguate le mitigazioni ambientali in fase di cantiere [...]*": Né nella Lista di controllo, né negli allegati alla stessa, vi sono tuttavia riferimenti alla durata della fase di cantiere. Si ritiene che, data l'entità degli interventi sopra ricordati, che prevedono la demolizione e ricostruzione delle opere d'arte, non compresi nel progetto sottoposto a verifica di ottemperanza nel 2017, il tempo complessivo per la realizzazione degli interventi possa differire dalla tempistica indicata nel progetto 2017. Nella Lista di controllo non viene quantificata questa differenza.

Con riferimento alla gestione delle materie, nella Lista di controllo il proponente riporta che "*[...] il PD 2021 ha determinato variazioni non significative al bilancio dei materiali del progetto sottoposto a Verifica di Ottemperanza nel 2017, le esigenze di approvvigionamento dei materiali verranno risolte aggiornando le previsioni del progetto originario. La gestione dei materiali di risulta, che apparterranno alle stesse tipologie di quelli del Progetto [...] 2017, avverrà [...] ai sensi*

della normativa vigente [...] privilegiando [...] il conferimento presso siti esterni [...] e, solo secondariamente [...] lo smaltimento finale in discarica [...]”. Nella Lista di controllo il proponente riporta che il progetto definitivo 2021 “[...] presenterà un Piano di utilizzo che risponderà ai requisiti di norma vigenti ai sensi del DPR 120/2017 [...]”. Né nella Lista di controllo né negli allegati ad essa vi è l’indicazione dei quantitativi dei materiali provenienti dalle demolizioni e scavi per gli interventi in progetto.

Con riferimento a “Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi”, e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che gli interventi comprendono la demolizione e ricostruzione di 7 ponti di attraversamento del lago Trocchia, dei Reclusi, Fosse, Palmendola, Sorbo, S.Maria del Pozzo e Fossa dei Leoni, per i quali il progetto sottoposto a Verifica di Ottemperanza nel 2017 prevedeva solo interventi locali sugli impalcati esistenti. Le opere verranno ricostruite con luci uguali a quelle esistenti e, nel caso del Lago dei Reclusi e Lago Sorbo con luci maggiori.

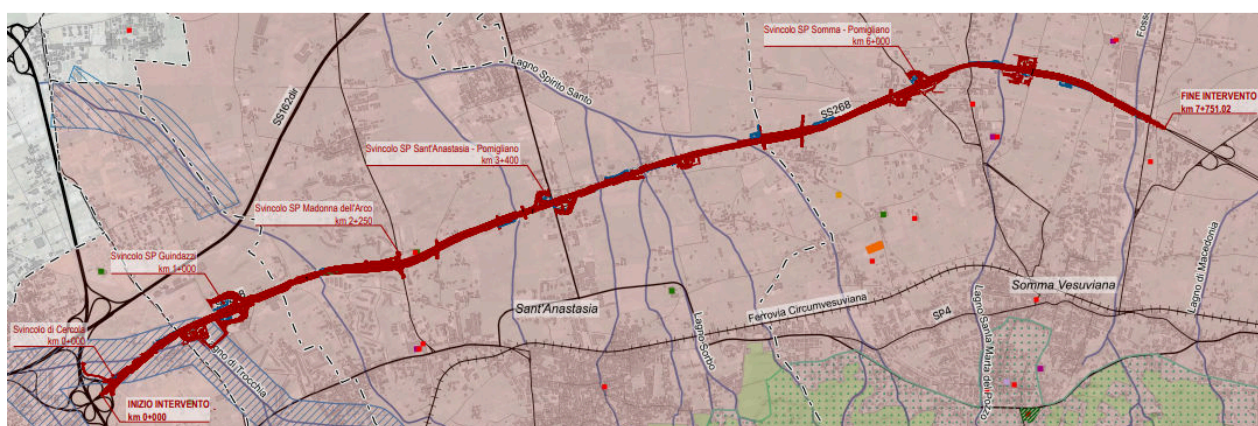


Figura 7: Carta dei vincoli e delle tutele (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

LEGENDA	
—	S.S.268 - Tracciato di progetto
—	Vasche di laminazione
Limiti amministrativi	
- - -	Confini comunali
Tessuto insediativo	
■	Edificato
Infrastrutture	
—+—	Rete ferroviaria
Rete stradale	
—	Autostrade
—	Strade primarie
—	Strade secondarie
—	Strade terziarie
Corpi idrici	
—	Reticolo idrografico

Con riferimento a “Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)” e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che gli interventi non ricadono (né totalmente né parzialmente) all’interno di Aree Naturali Protette o Siti Natura 2.000. Nel buffer di 10 km dall’intervento ricadono i seguenti Siti Natura 2000: ZPS IT8030037 Vesuvio e Monte Somma (1,6 km), ZSC IT8030021 Monte Somma (1,6 km) e ZSC IT8030036 Vesuvio (4,2 km).

Con riferimento alle Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla

legislazione comunitaria” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, con riferimento alla qualità delle acque il proponente riporta che gli interventi ricadono nel bacino idrografico “Regi Lagni”, all’interno di cui lo stato di qualità del corpo idrico sotterraneo “Somma Vesuvio” risulta classificato come “scarso”, mentre il corpo idrico superficiale “della Campagna” risulta avere uno stato ecologico “cattivo” e uno stato chimico “non buono”.

Con riferimento alle “Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che gli interventi ricadono nei territori dei Comuni di Cercola, Pollena Trocchia, Sant’Anastasia e Somma Vesuviana, oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico. Nell’area sono presenti alcuni beni e testimonianze di interesse culturale dichiarato, di cui alla Parte II del D. Lgs. 42/2004, in particolare beni di interesse architettonico. Gli interventi ricadono all’interno di:

- Zone di importanza paesaggistica e aree di notevole interesse pubblico di cui all’articolo 136 c.1 del D.Lgs. 42/2004, lettere c) e d); :
- Aree tutelate per legge di cui all’articolo 142 c. 1 del D.Lgs. 42/2004, in particolare: lettera c) “Fiumi, torrenti, corsi d’acqua e relative sponde con fascia di rispetto di 150 metri”; lettera m) “Zone di interesse archeologico”;
- Area vulcanica tutelata del Vesuvio ai sensi dell’art. 142 c. 1 lett. l) del D.Lgs. 42/2004.

Nella Lista di controllo il proponente riporta che gli interventi saranno realizzati lungo il tracciato esistente e nelle immediate vicinanze senza causare alterazioni a beni appartenenti al patrimonio culturale, in conformità con quanto stabilito dalle norme per la tutela delle aree sottoposte a tutela paesaggistica.

Con riferimento alle “Aree sottoposte a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923” e alle “Aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio Alluvioni” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l’area interessata dagli interventi di progetto non ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

Con riferimento alle “Aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che gli interventi di demolizione e ricostruzione degli attraversamenti dei lagni Trocchia, dei Reclusi, Fosse, S. Maria e Fossa dei Leoni interessano aree per le quali il Piano Stralcio per l’Assetto idrogeologico (PAI) dell’Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale ha individuato Aree di attenzione (“punti/fasce di possibile crisi idraulica localizzata/diffusa”).

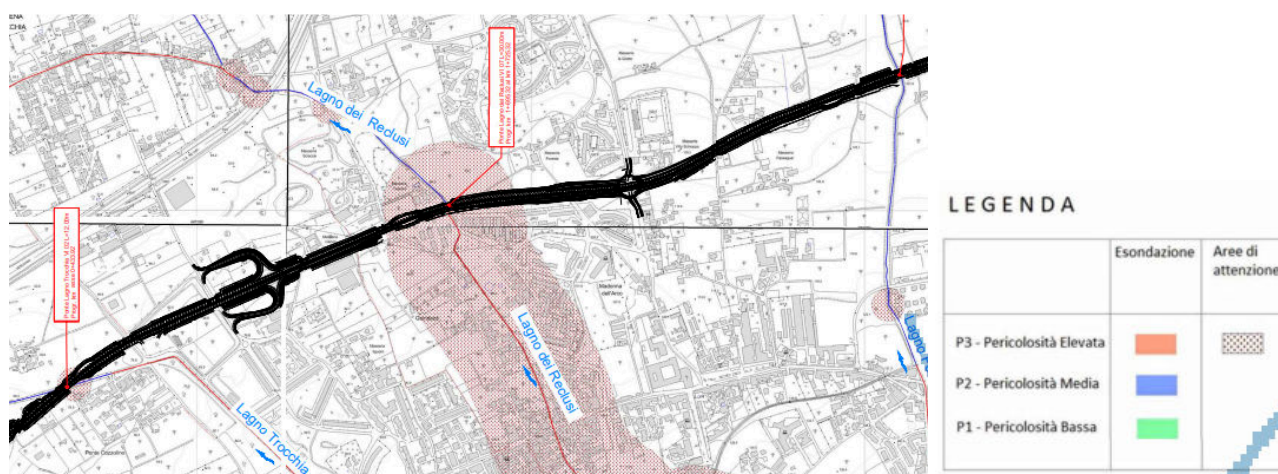


Figura 8: Dettaglio dalla mappa di pericolosità idraulica Lago dei Reclusi (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

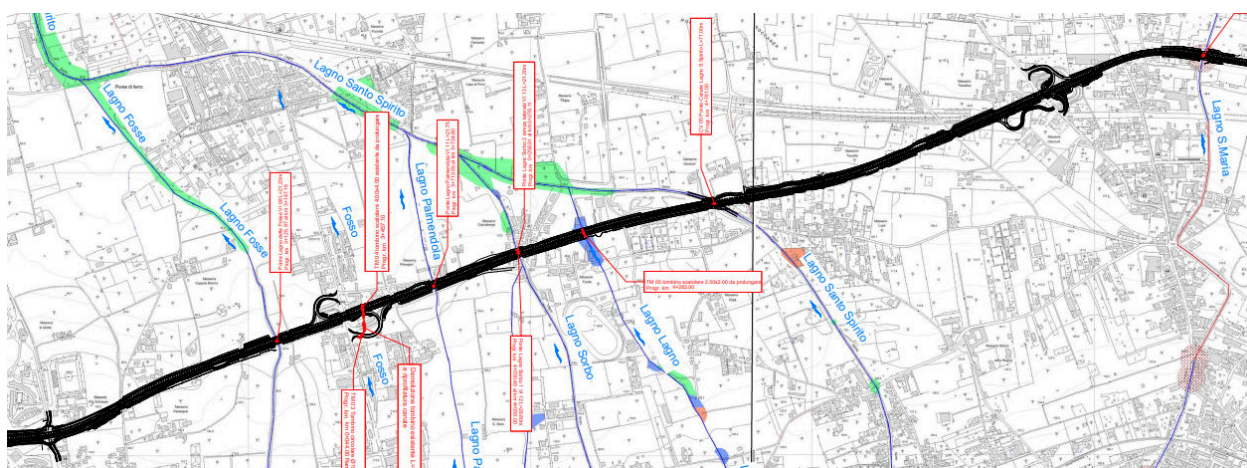


Figura 9: Dettaglio dalla mappa di pericolosità idraulica (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Con riferimento alle “Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l’area interessata dagli interventi ricade in Zona sismica 2 (Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti).

Conclusioni

Oggetto dell’istanza presentata dalla Società ANAS S.p.a. sono le ottimizzazioni progettuali intervenute tra il progetto definitivo redatto nel 2021 (nel seguito PD 2021) e il progetto sottoposto a Verifica di Ottemperanza nel 2017 della S.S. 268 “del Vesuvio”, nel tratto compreso tra il km 0+000 e il Km 7+750, ricadenti nei Comuni di Cercola, Pollena, Trocchia, Sant’Anastasia e Somma Vesuviana, in Provincia di Napoli, e che prevedono la modifica e lo spostamento della rampa dello svincolo Somma Pomigliano al Km 5+950, la demolizione e ricostruzione di alcune delle opere d’arte presenti lungo l’asse principale, la realizzazione di vasche di trattamento delle acque di piattaforma, nonché la realizzazione di nuove opere, tra cui 2 ponti e di un viadotto di 8 campate.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, finalità degli interventi oggetto dell’istanza è il miglioramento della sicurezza, della funzionalità e dell’efficienza dell’infrastruttura, che attualmente si trova in uno stato di degrado e ammaloramento, in adeguamento alle attuali norme tecniche.

Finalità della soluzione progettuale presentata è anche il miglioramento delle condizioni ambientali, con la realizzazione di vasche di trattamento delle acque di piattaforma e l'utilizzo di asfalto fonoassorbente.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, esaminati gli elementi informativi forniti dalla Società proponente ANAS S.p.A. nella Lista di controllo e nei relativi allegati, considerate le caratteristiche dell'intervento come sopra descritte, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, si ritiene che per l'intervento proposto non possa escludersi la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi. Questo in relazione, in particolar modo, al numero e all'entità degli interventi oggetto dell'istanza presentata che prevedono la demolizione e ricostruzione di 7 ponti di attraversamento dei laghi presenti nel tratto interessato dagli interventi, 3 viadotti, 1 cavalcavia, la realizzazione di 2 nuovi ponti e di un nuovo viadotto di 8 campate, nonché l'adeguamento della rampa dello svincolo Somma Pomigliano, al Km 5+950, che comporta un aumento delle aree di esproprio pari a circa 5.684,22 mq.

Nella Lista di controllo e nella documentazione allegata, si rileva, inoltre, l'assenza di indicazioni in merito alla durata prevista per la realizzazione degli interventi. Data l'entità degli stessi, come sopra ricordati, si ritiene che il tempo complessivo previsto per le lavorazioni possa differire dalla tempistica indicata nel progetto sottoposto a verifica di ottemperanza nel 2017, che comunque non viene riportata nella documentazione presentata a corredo dell'istanza di valutazione preliminare.

Analogamente, con riferimento alla movimentazione e gestione delle terre e rocce da scavo, data l'entità degli interventi, si evidenzia l'assenza nella Lista di controllo e negli allegati, dell'indicazione dei quantitativi dei materiali provenienti dalle demolizioni e scavi per gli interventi in progetto, rilevando la necessità che il Piano di Utilizzo debba essere sottoposto alla verifica ai sensi del DPR 120/2017.

In esito alle valutazioni svolte, si rende necessario, quindi, lo svolgimento di un'adeguata valutazione dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione dell'opera proposta attraverso, quantomeno, la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006. Per quanto attiene alla gestione ed al riutilizzo delle terre e rocce da scavo, il soggetto proponente dovrà provvedere a dare attuazione agli adempimenti di cui al D.P.R. 120/2017.

Per quanto sopra, il soggetto proponente dovrà provvedere, quanto meno, a presentare allo scrivente Ministero l'istanza secondo le modalità indicate dal citato art. 19 del D.Lgs. 152/2006, corredata dalla documentazione progettuale e degli atti amministrativi comprensivi della quietanza di avvenuto pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del sopra citato decreto legislativo.

Il Dirigente

Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)